



FESTA DELLA DONNA

8 marzo, una giornata per riflettere

8 marzo 1910 nella fabbrica "Cotton" di New York un incendio uccise un centinaio di donne. Questo il motivo che fa ricordare la figura femminile in questa data. Una data che, all'inizio, aveva un valore simbolico ma, in ogni caso, commemorativo. Nell'ultimo decennio, la festa della donna, è divenuta una vera e propria icona del con-

sumismo. La mimosa, simbolo di questa festa, che prima era l'unico dono che veniva fatto per la giornata viene a accompagnata da regali costosi che, in verità, hanno tramutato questo giorno nella "festa del commercio". Sono in particolare i venditori di gadget e similari a rimpinguare le proprie casse insieme ai commercianti di cioccolate e, in casi singolari, gli orefici. Unico vero momento commemorativo è quello indetto dalle varie istituzioni che, nella giornata di ieri, hanno dedicato diverse manifestazioni alla donna. Una donna che, oggi, non è più quella del 1900; una donna costretta, per forza di cose a convivere con diverse problematiche che non dovrebbero essere messe in risalto solo l'8 marzo per poi tornare nel "dimenticatoio" per il resto dell'anno. Significativa, a tale proposito, l'iniziativa dei lavoratori del Consiglio regionale che ieri hanno ricordato, aderendo all'appello lanciato da Aldo Forbice nella sua trasmissione "Zapping", il caso di una giovane iraniana, Cobra, condannata all'impiccagione perché dopo anni di violenze subi-

**Diverse
le iniziative che
si sono tenute
nel capoluogo
indette dalle
varie istituzioni**



te in famiglia pare abbia ucciso la suocera. La condanna a morte è avvenuta senza che la donna avesse un regolare processo e, anche se per il momento è stata sospesa, potrebbe compiersi da un giorno all'altro. Violenze, veli troppo scomodi e pesanti, un maschilismo che incombe ancora prorompente anche nella civiltà occidentale. Queste sono le tematiche attuali che le donne vivono e che non possono che essere ricordate solo l'8 marzo. Sempre la Regione, nella giornata di ieri, ha promosso, presso l'hotel Rinascimento del capoluogo un incontro dal tema "Giornata internazionale della donna". Il convegno che si è tenuto nel corso della manifestazione, promosso dalla presidenza del Consiglio ha toccato proprio le varie problematiche che la donna oggi vive: dall'aumento al diritto all'uguaglianza, al rispetto e alla tolleranza che potrebbero condurre la società a divenire più coesa. La manifestazione si è potuta svolgere grazie alla fattiva collaborazione della professoressa Clotilde Perrella. "Proprio su queste tematiche - ha dichiarato il presidente Iorio - è necessario aprire un dibattito costante che si possa basare su dati certi che si riferiscono all'effettivo impiego della donna nel mondo del lavoro e delle istituzioni. È questo il modo migliore - ha concluso il presidente - per eliminare le prevaricazioni maschili assicurando alle donne una partecipazione attiva nel mondo del lavoro e, in particolare della politica". Nella giornata di ieri, inoltre, si sono susseguite diverse altre iniziative come quella indetta dall'Ateneo molisano che ha tenuto una giornata di studio sul tema "L'integrazione degli immigrati nella

prospettiva della coesione sociale: percorsi femminili". Infine, presso la sala consiliare di palazzo Magno un incontro sul tema "Donna ambiente e arte" promosso dalla Federazione italiana donne, arte, professioni e affari. Dopo l'iniziale presentazione del presidente della Provincia D'Ascanio hanno preso la parola donne impegnate in prima fila

La festa internazionale della donna è divenuta una celebrazione al consumismo

affinché la tanto auspicata uguaglianza nel mondo del lavoro e, in questo caso, nel mondo dell'arte sia realmente attuata. In concomitanza con il convegno, sempre nel palazzo della Provincia sono stati esposti i lavori di Justine Casertano realizzati riciclando plastiche colorate.

L.A.